

(N. 1189)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore CARELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 AGOSTO 1960

Delega al Governo per la emanazione di nuove norme relative al riordinamento dei servizi tecnici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste

ONOREVOLI SENATORI. — La situazione presente dell'agricoltura italiana impone una profonda revisione degli ordinamenti tecnici produttivistici il che è assolutamente impossibile conseguire senza disporre di adeguati strumenti operativi atti da un lato ad orientare ed assistere gli operatori agricoli e dall'altro ad assolvere nel modo più sollecito ed efficace i vari e complessi compiti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Tale revisione è particolarmente sollecitata e resa urgentissima dalle pressanti necessità conseguenti alla realizzazione del Mercato Comune Europeo e all'applicazione delle norme del Piano verde.

Per quanto detto necessita capillarizzare e rendere maggiormente specialistiche le varie funzioni di propaganda e di assistenza tecnica demandandole ad un organo ufficiale e responsabile capace di garantire unicità di indirizzi ed organicità di interventi.

La necessità di semplificare i servizi e la opportunità di renderli più efficaci consiglia una più idonea strutturazione degli or-

gani tecnici centrali, degli Ispettorati della agricoltura, nonché una revisione degli Uffici dell'alimentazione.

La consistenza attuale del Ministero della agricoltura e delle foreste manifesta una evidentissima inadeguatezza alle esigenze odierne, sia per insufficienza di organici che di struttura dei vari uffici.

A questo scopo è da rilevare che, fin dal 1937 (epoca dell'inquadramento statale delle Cattedre ambulanti di agricoltura) i compiti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sono andati via via notevolmente crescendo di numero e di importanza senza un corrispondente adeguamento numerico dei funzionari tecnici.

La sperequazione rilevata si riflette in modo assai grave anche sullo sviluppo di carriera dei predetti funzionari, carriera che si svolge con estrema lentezza specie se confrontata con quella degli altri funzionari dello Stato, determinando fra gli interessati, un profondo disagio morale ed economico.

In definitiva il problema in esame involge soprattutto aspetti prettamente tecnici, per cui si ritiene utile devolvere al Ministero della agricoltura e delle foreste, organo tecnico competente ed in possesso di tutti gli ele-

menti di giudizio, il compito di elaborare il predetto piano di riordinamento, attuando gli indirizzi indicati nel disegno di legge a norma della Carta costituzionale.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Entro 3 mesi dall'entrata in vigore della presente legge il Governo è autorizzato ad emanare norme, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con i Ministri per la riforma della pubblica Amministrazione e del tesoro, per il riordinamento dei Servizi tecnici, centrali e periferici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 2.

Le nuove norme di cui all'articolo precedente dovranno prevedere:

a) l'istituzione di adeguati organici degli Uffici centrali, compartimentali e provinciali dell'agricoltura;

b) la ripartizione dei compiti normativi fra gli Ispettorati compartimentali e provinciali dell'agricoltura sulla base dell'entità finanziaria delle opere sussidiabili;

c) la riorganizzazione degli Ispettorati compartimentali dell'agricoltura secondo gli

indirizzi vigenti per i Provveditorati delle opere pubbliche nonchè l'attribuzione, nello ambito della Regione, dei compiti di coordinamento e di indirizzo tecnico;

d) l'aumento ed il potenziamento degli Uffici staccati e delle Sezioni specializzate degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura;

e) la soppressione degli Ispettorati provinciali e regionali dell'alimentazione e l'istituzione dei rispettivi servizi presso gli Ispettorati dell'agricoltura;

f) l'inserimento dei ruoli aggiunti nei ruoli ordinari e l'unificazione dei ruoli affini;

g) l'ampliamento dei ruoli tecnici, l'istituzione del ruolo delle assistenti rurali e la riorganizzazione dei Servizi per la soppressione delle frodi;

h) che gli indirizzi ufficiali della propaganda e dell'assistenza tecnica siano di esclusiva competenza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste che li esercita attraverso gli Ispettorati dell'agricoltura, ai quali spetta anche il coordinamento, in sede regionale ed in sede provinciale, di tutte le attività di propaganda e di assistenza svolte da altri Enti;

i) la sistemazione dei funzionari tecnici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in un quadro di piena uguaglianza con i funzionari degli altri Dicasteri, salvaguardandoli sempre ed in ogni evenienza, da qualsiasi sperequazione.